ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Don Curzio Breschi"
Sede Legale Via Martiri Della Niccioleta N.7
58024 MASSA MARITTIMA (GR)
Sede Centrale Tel 0566.906511 Fax 0566.904041
e-mail: gric815003@istruzione.it Cod.fisc.81001090539

Piano Annuale per l'Inclusione (P.I.)

Anno scolastico 2025-26

Il Piano per l'Inclusione d'Istituto ha la duplice finalità di definire le modalità per l'utilizzo delle risorse destinate all'inclusione di tutti gli alunni, con particolare riguardo a chi evidenzia Bisogni Educativi Speciali; pianificare inoltre gli interventi di miglioramento finalizzati alla qualità dell'inclusione scolastica.
A tale scopo, nel Piano sono raccolti dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo, che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intendono attuare e la proposta di assegnazione delle risorse che servono a realizzare gli obiettivi individuati.

I dati di tipo quantitativo rilevano innanzitutto il numero degli alunni tutelati dalla legge 104/92 e degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) tutelati dalla legge 170/2010, presenti nell'Istituto; inoltre, precisano la distribuzione di essi nell'Istituto, per ordine di scuola. A questi dati, si aggiungono quelli che riguardano tutte le altre casistiche di alunni con BES (ai sensi della DM del 27/12/2012, del C.M. 8/13 e Nota del 22/11/2013), la cui situazione personale è tale da rendere difficile il processo di apprendimento, come ad esempio gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (ADHD, borderline cognitivo…) o con disagio comportamentale o che provengono da una situazione socioculturale svantaggiata che ostacola il percorso formativo, o che, per provenienza familiare, non conoscono la lingua italiana secondo i parametri riferibili agli obiettivi per classe e per età. A questi dati si accompagna una rilevazione quantitativa sia dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) sia dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), adottati dai consigli di classe.
Gli elementi qualitativi derivano dall'analisi e dall'interpretazione dei dati quantitativi oltre che dalle risultanze delle modalità di lavoro attuate nell'Istituto verso le situazioni descritte. Sono pertanto indicativi del grado di Inclusività che la scuola ha realizzato e che vuole realizzare.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

. Rilevazione alunni con BES

ALUNNI ISTITUTO				
	Infanzia	**Primaria**	**Secondaria**	**TOTALE**
TOTALE GRADO SCOLASTICO	171	340	269	**780**

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)					
	Infanzia	**Primaria**	**Secondaria**	**TOTALE**	**TOTALE %** Su popolazione scolastica
Psicofisici	7	10	7		
Vista					
Udito					
TOTALE GRADO SCOLASTICO	**7**	**10**	**7**	24	**3%**
di cui art.3 c.3	7	8	3		

ALUNNI CON DSA (certificati L. 170/2010)					
	Infanzia	**Primaria**	**Secondaria**	**TOTALE**	**TOTALE %**
TOTALE GRADO SCOLASTICO		**7**	**12**	19	**2,4%**

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)					
	Infanzia	**Primaria**	**Secondaria**	**TOTALE**	**TOTALE %**
Disturbi evolutivi specifici					
• ADHD/DOP		5	1		
• Borderline cognitivo					
• Altro:		1	2		
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)					
• svantaggio socio-economico					
• linguistico-culturale		39	35		
• disagio comportamentale / relazionale		2			
• Altro					
TOTALE GRADO SCOLASTICO		**47**	**38**	85	**10,9%**

TOTALE alunni con BES (con disabilità, con DSA, con altro tipo di BES)	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
N° PEI redatti dai GLO	7	10	7	**24**	
N° di PDP in presenza di certificazione sanitaria		13	10	**23**	
N° di PDP in assenza di certificazione sanitaria		2	14	**16**	

Note
Secondaria I grado Massa Marittima: un'alunna ha avviato l'iter per la certificazione L. 104/92
Infanzia: due alunni hanno iniziato percorsi di psicomotricità e logopedia presso UFSMIA Follonica, sono in valutazione.

B. Rilevazione Risorse interne/esterne

Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**sì**
Addetti all'assistenza/educatori [1]	Collaborazione in attività individualizzate e di piccolo gruppo	**sì**
	Collaborazione in attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**sì**
Assistenti alla comunicazione[2]	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**sì**
Funzioni strumentali: Inclusione	Funzioni strumentali inclusione (infanzia, primaria, secondaria I grado): curano i rapporti con le varie figure interne ed esterne alla scuola coinvolte nel processo di inclusione, coordinano la stesura del Piano di Inclusione scolastico, si occupano di proposte formative legate all'inclusione, forniscono consulenza normativa sull'inclusione , si occupano dei rapporti con le ASL e con i genitori, supportano i nuovi docenti di sostegno,definiscono il calendario dei GLO, partecipano alle riunioni dei GLO del proprio ordine	**sì**
Referenti di Istituto (gestione documenti alunni con BES e alunni stranieri)	Ref alunni con BES: fanno consulenza sulla documentazione da redigere e sulla tempistica (PEI, PDP, schede di segnalazione), supervisionano e raccolgono i documenti (PEI, verbali, PDP, schede di segnalazione). Ref alunni stranieri: Collabora con i Coordinatori di classe/Docenti della Scuola Secondaria alla diffusione/illustrazione di norme e buone pratiche per alunni stranieri, esaminandone, quando richiesto, i casi specifici. Predispongono relazioni e monitoraggi relativi all'area di competenza. Favoriscono le iniziative di educazione interculturale e progettuali con gli enti o associazioni presenti sul territorio.	**sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/~~interni~~	Collaborano con insegnanti, studenti e famiglie nella definizione di strategie e metodologie personalizzate	**sì**
Docenti tutor/mentor	Docenti esperti nella didattica per prima alfabetizzazione	**sì**
Altro:		

[1] La normativa nazionale, recepita anche dalla L. 104/92 art. 13 c. 3, parla solo di "l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali". Il supporto dell'educatore è stato successivamente previsto, ma non ovunque, da varie norme regionali ma nessuno ha mai definito in modo univoco compiti e percorsi di formazione di queste ed altre figure professionali come gli AEC, gli OSS, gli assistenti igienici ecc.

[2] si veda nota 1

2. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	**sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	**sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	**sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Altro:	

1. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**no**
	Altro:	
2. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**no**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**sì**
	Altro:	
3. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**sì**
	Progetti territoriali integrati	**sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**sì**
	Altro:	
4. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**no**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**no**
5. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Formazione personale**
	Didattica interculturale / italiano L2	**sì**

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Formazione personale non di istituto**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	

C. Punti di forza e criticità

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			**x**		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			**x**		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			**x**		
Organizzazione dei diversi tipi di risorse presenti all'interno della scuola a supporto dell'inclusione			x		
Organizzazione dei diversi tipi di risorse/supporti all'inclusione presenti all'esterno della scuola		**x**			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		**x**			
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			**x**		
Valorizzazione delle risorse esistenti				**x**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**x**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**x**	
Altro:					
** = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**.**

Le figure con funzione di coordinamento nell'Inclusione sono: il Dirigente scolastico, le tre Funzioni strumentali Inclusione e la referente alunni stranieri.

Tutto il personale scolastico (docenti curricolari e di sostegno, coordinatori di classe, segreteria e collaboratori ATA), gli educatori scolastici e la famiglia sono coinvolti nel processo di inclusione.

Per un approfondimento degli aspetti organizzativi e gestionali sull'inclusione del nostro istituto si veda il Protocollo inclusione allegato.

Punti di forza:

- Sono a disposizione dal lavoro degli anni precedenti i seguenti documenti dell'area Inclusione: *protocollo per l'inclusione (da aggiornare)*, protocollo accoglienza alunni stranieri, *modelli di PDP* per alunni con diversi tipi di BES, *modelli di PEI con indicazioni di redazione* e *modelli di verbale delle riunioni dei GLO* con una traccia degli argomenti oggetto di discussione (a cura della FS inclusione), *scheda di rilevazione delle difficoltà scolastiche* che può essere utilizzata dal consiglio di classe nel caso di alunni con problematiche di apprendimento e/o di comportamento per le quali si voglia richiedere l'attenzione e l'intervento di famiglia e medico,
- sono stati convocati in modalità mista (presenza e collegamento meet) tre riunioni annuali dei GLO
- Sono state effettuate riunioni/colloqui fra dirigente, FS Inclusione migliorando così il collegamento e la continuità fra ordini interni della scuola.
- Sono effettuate ore di alfabetizzazione da personale interno alla scuola sia come potenziamento curricolare sia utilizzando ore di recupero e/o ore aggiuntive.
- Sono stati attivati con fondi europei tramite la Conferenza zonale (ex-PEZ) Laboratori L2 alla Secondaria e Primaria e Progetti per l'Inclusione
- Sono stati previsti e attivati Progetti nell'area P06 (disabilità) sia con risorse e personale interno (Progetti Ponte per il passaggio di ordine e grado, Motoria a classi aperte, Laboratori per l'inclusione di tipo artistico-manipolativo e di musica) sia con esterni (Progetto *Pet therapy*, Progetto Margherita).
- Sono state usate ore di compresenza o ore aggiuntive per la realizzazione di progetti di recupero disciplinare e del metodo di studio.
- Sono state attivate fin dai primi di ottobre le ore di educativa scolastica richieste.
- Sono stati assegnati già a inizio anno scolastico i docenti di sostegno richiesti.
- Sono stati attivati percorsi contro la dispersione scolastica con i fondi PNNR

Criticità:

- Poca efficienza del nuovo organigramma che "limita" a tre funzioni strumentali e un solo referente alunni stranieri la parte inclusione
- La concentrazione di troppe mansioni in un'unica funzione strumentale ha prodotto una sorta di deresponsabilizzazione da parte di altri docenti
- Mancanza di occasioni di confronto fra tutti i docenti, non solo di sostegno, riguardanti il processo di inclusione degli alunni con BES
- Difficoltà nella comunicazione e nella collaborazione con alcune figure ASL di riferimento o mancanza di continuità di alcuni specialisti.
- Scarse occasioni di confronto tra i componenti di tutti e tre i gradi scolastici del Gruppo di Inclusione.
- Gestione poco efficiente delle risorse date per classe al recupero alunni stranieri, senza cioè una pianificazione e una rendicontazione opportuna

Ipotesi di miglioramento

- Si potrebbe pensare di tornare al vecchio organigramma: un'unica funzione strumentale inclusione di Istituto con mansioni di consulenza normativa e indicazione dei tempi e dei documenti da produrre, tre referenti alunni con disabilità, referenti alunni con DSA e referenti alfabetizzazione suddivisi per scuola
- Incrementare la partecipazione/collaborazione nel Gruppo Inclusione al fine di supportare i referenti e condividere elementi utili.

- Migliorare la comunicazione di informazioni relativamente agli alunni con BES (non solo quindi per gli alunni con certificazione L.104) nel passaggio di essi da un ordine all'altro di scuola.
- Proseguire le ore di alfabetizzazione curricolari e prevedere laboratori permanenti di italiano L2 (prima alfabetizzazione e italiano dello studio) per gli alunni dei vari ordini di scuola.
- Calendarizzazione, a inizio anno, degli impegni specifici delle varie figure strumentali che collaborano alle attività per l'inclusione e predisposizione di uno o due incontri annui per il confronto e la programmazione delle attività.
- Rafforzare la collaborazione con gli enti locali che si occupano di problematiche legate al disagio e all'integrazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Punti di forza

- Con i fondi PNNR sono state realizzate attività di formazione nell'ambito dell'inclusione e del potenziamento L2
- Formazione personale di alcuni referenti sull'inclusione sulla didattica speciale e sulla normativa
- Condivisione delle buone pratiche e della documentazione da parte dei referenti attraverso classroom dedicate di istituto

Criticità

- Impiego di docenti di sostegno non specializzati e/o non formati.
- Insufficiente conoscenza della normativa e scarsa dimestichezza con le pratiche relative all'inclusione, in senso lato (alunni con DSA, con disabilità)
- Classi che presentano un'alta incidenza di alunni non italofoni a cui si aggiungono altre varie problematiche di BES e/o comportamenti inadeguati che rendono difficoltosa la gestione.

Ipotesi di miglioramento

- Prevedere per i docenti di sostegno non specializzati e per i docenti non formati una formazione di base sui temi della disabilità e dell'inclusione già a partire da settembre/ottobre del prossimo a.s.
- Prevedere una formazione sia sulle pratiche e sulle procedure di progettazione necessarie alla valutazione degli alunni con DSA e con BES, in genere, sia sulla stesura dei relativi documenti (PEI, PDP, ecc).
- Proporre una formazione sulla gestione delle dinamiche del gruppo classe in contesti di difficoltà e sulle modalità di apprendimento per gli alunni con BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Ipotesi di miglioramento

- Formazione in ambito di valutazione per studenti con BES, disabilità, DSA (si veda prima)
- In programma la stesura di documento d'Istituto sulla valutazione degli alunni con BES

- Valutare l'opportunità di adottare a livello di istituto una serie di strumenti autovalutativi e di automiglioramento, ad esempio questionari di valutazione dell'*Index per l'inclusione*[3]

Organizzazione dei diversi tipi di risorse presenti all'interno della scuola a supporto dell'inclusione (persone, spazi, tempo scuola, apertura della scuola ecc.)

Ipotesi di miglioramento

- Continuare con le attività di recupero e potenziamento effettuate con risorse interne.
- Continuare le attività di alfabetizzazione (Italiano L2) effettuate con risorse interne.
- Riproporre laboratori disciplinari e interdisciplinari inclusivi, prevedendo un aumento della quota risorse aggiuntive e/o utilizzando eventuali risorse esterne (fondi europei tramite la Conferenza zonale-ex-PEZ), Rete di Scuole, Enti/Associazioni ecc.)
- Migliorare la comunicazione fra la segreteria e i docenti nella segnalazione di alunni neo-arrivati in corso d'anno.
- Migliorare la procedura di raccolta delle informazioni sul percorso scolastico pregresso dell'alunno
- Rendere operativo il GLI

Organizzazione dei diversi tipi di risorse/supporti all'inclusione presenti all'esterno della scuola

- Migliorare la collaborazione con servizi sociali e Comune, per supportare la scuola nell'analisi di situazioni particolarmente difficoltose, soprattutto a livello relazionale/comportamentale (conflitti, disagi individuali e/o di classe…) e per l'eventuale attivazione di percorsi per una migliore gestione di tali situazioni.
- Individuare figure di mediatori o traduttori linguistici per favorire le comunicazioni con le famiglie degli studenti stranieri.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Continuare a sostenere la partecipazione dei genitori, offrire ulteriori momenti di confronto e analisi delle varie situazioni
- Miglioramento del coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri nei processi di accoglienza

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Favorire incontri verticali relativamente all'adozione di principi comuni, regolamenti, soluzioni organizzative condivise
- Alunni ad alto potenziale (Scuola secondaria di I grado); si suggerisce una riflessione sugli alunni a alto potenziale, affinché non vi sia un "livellamento" di potenziali talenti:
    - Migliorare la gestione dei percorsi di potenziamento di alcuni corsi già attivati nel nostro istituto (lingue, latino, robotica): avvio ad inizio anno, non sovrapposizione fra corsi

[3] strumento diagnostico che si basa sulla somministrazione di questionari al personale scolastico interno e alle famiglie, fornendo un quadro del livello di inclusività attuato una scuola e di rilevare eventuali criticità su cui lavorare per migliorare l'erogazione del nostro servizio in un'ottica sempre più inclusiva.

- prevedere ore curriculari suddivise fra RECUPERO E POTENZIAMENTO di alcune materie (lingua italiana e STEM)
- incentivare una didattica laboratoriale

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente
- Usare il sito della scuola per la condivisione di materiali didattici e documenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Proseguire e potenziare alcuni progetti nell'area disabilità, quali la PET therapy
- Proseguire i percorsi di alfabetizzazione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Migliorare la procedura per il passaggio di informazioni fra ordini di scuola soprattutto riguardo ad alunni con problematiche /disagi non formalizzati in una relazione clinica e/o in un PEI/PDP
- Conoscenza di eventuali strategie adottate dai docenti del precedente ordine di scuola risultate particolarmente efficaci per la costruzione di solide relazioni e per il raggiungimento degli obiettivi educativi, formativi e didattici
- Attenzione nella formazione delle classi
- **Progetto ponte**: continuare ad elaborare percorsi per la continuità (all'interno dell'Istituto) e per l'orientamento (nella fase di passaggio dalla Scuola secondaria di I grado agli Istituti superiori) su misura, con attenzione particolare ai bisogni dell'alunno/a. Ma nel contempo incentivare le attività di orientamento per tutti gli alunni all'interno del nostro istituto comprensivo, utilizzando gli alunni più grandi nel ruolo di tutor.
  In occasione del passaggio di scuola di alunni con disabilità, preventivare incontri fra referenti. docenti di sostegno ed eventualmente la famiglia, per l'organizzazione e la gestione dei tempi e delle risorse al processo di inclusione nella scuola futura.

In sintesi, gli o**biettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno:**

1. **Formazione** per tutti gli ordini scolastici relativi all'inclusione in senso lato (dalla progettazione alla valutazione, lettura e produzione della documentazione relativa agli alunni con BES)
2. **Revisionare l'organigramma inclusion**e che concentra troppe mansioni in tre funzioni strumentali producendo una sorta di deresponsabilizzazione da parte di altri docenti
3. Collaborazione e passaggio di informazioni :
   a. fra i diversi attori della scuola (segreteria, referenti, docenti) per formazione delle classi, inserimento alunni neoarrivati, passaggio di informazioni su bisogni, strategie, eventuali problematiche riguardanti alunni con BES anche non certificati, supporto ai referenti.Partecipazione ai gruppi di lavoro e operatività delle figure referenti
   b. Raccordo tra la scuola e i soggetti extrascolastici (ASL, cooperative, enti del territorio, ecc) per supportare la scuola nell'analisi di situazioni particolarmente difficoltose e per l'eventuale attivazione di percorsi per una migliore gestione di tali situazioni
4. Coinvolgimento delle famiglie, soprattutto quelle degli alunni stranieri nei processi di accoglienza.
5. Percorsi per la continuità e per l'orientamento: passaggio di informazioni riguardo a

a. alunni con problematiche /disagi non formalizzati in una relazione clinica e/o in un PEI/PDP
b. eventuali strategie risultate particolarmente efficaci per la costruzione di solide relazioni
c. **Progetto ponte**: preventivare incontri fra referenti. docenti di sostegno ed eventualmente la famiglia, per l'organizzazione e la gestione dei tempi e delle risorse al processo di inclusione nella scuola futura. Incentivare le attività di orientamento per tutti gli alunni all'interno del nostro istituto comprensivo, utilizzando gli alunni più grandi nel ruolo di tutor.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____